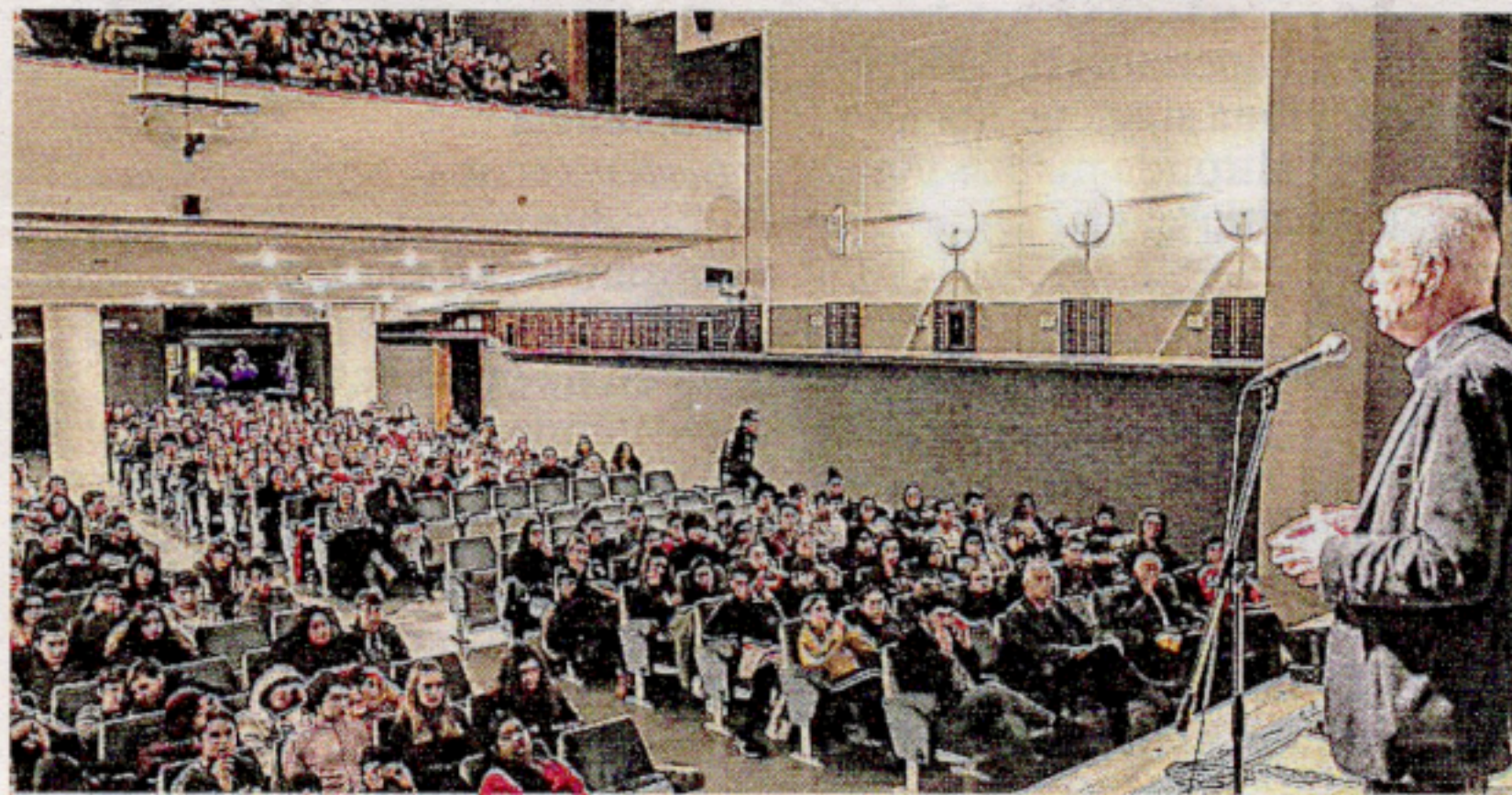


GIORNATA DELLA MEMORIA SUL PALCO DELLO SPERIMENTALE IL FIGLIO FRANCO CON LUCIANA AMADIO

La storia di Perlasca raccontata agli studenti

— PESARO —

TEATRO Sperimentale pieno per «Conoscere il passato per costruire un futuro migliore», l'iniziativa organizzata dall'Associazione degli Amici della Prosa, in programma nell'ambito della «Giornata della Memoria». Gli studenti hanno incontrato Franco Perlasca (foto) e Luciana Amadio, per comprendere da vicino l'incredibile vicenda di Giorgio Perlasca, Giusto delle Nazioni. Per l'occasione è stato proiettato il filmato dell'intervista a Giorgio Perlasca, sono poi seguiti gli interventi di Franco Perlasca e Luciana Amadio e un dibattito con gli studenti. Quello che ha più colpito i giovani pesaresi presenti è stato il silenzio, lungo 45 anni, di Giorgio Perlasca che ha salvato dalla deportazione e dalla morte certa 5.000 ebrei. A raccontarlo ieri suo figlio Franco, visibilmente commosso. Sempre



al teatro Sperimentale, è stato presentato «Tango», atto unico di Francesca Zanni, a cura della compagnia di teatro pesarese La Piccola Ribalta, per la regia di Mario Cipollini. In Argentina, sul finire degli anni '70, durante la dittatura militare, sono scomparse più di 30mila persone. Desaparecidos.

Un orrore grande raccontato con infinita poesia. Per non dimenticare.

Sabato 26 gennaio, invece, il conservatorio G. Rossini organizza una manifestazione per celebrare la Giornata della Memoria. L'iniziativa si terrà, a partire dalle ore 9.30 all'auditorium Pedrotti.

Nell'occasione verranno eseguiti brani di compositori ebrei che, a diverso titolo, sono stati coinvolti nelle tragiche vicende dell'Olocausto. Sempre al Pedrotti, sabato 26, è in programma il Consiglio comunale solenne dedicato alla «Giornata della Memoria», dalle ore 9.30.

IN PROGRAMMA, la prima settimana di febbraio, anche laboratori per gli studenti. «I laboratori, che si terranno nell'arco di quattro giorni, coinvolgendo due scuole al giorno – spiega l'assessore alla Crescita Giuliana Ceccarelli –, vedranno coinvolti gruppi di studenti e studentesse di diversi istituti. I ragazzi che vi parteciperanno, potranno poi riferire nelle scuole di appartenenza, rendendosi testimoni dei corsi frequentati e facendo formazione agli altri studenti».